

NOTE EDITORILI

L'Archivio Storico di Rovato rappresenta uno dei più antichi e completi repertori documentari della provincia. I registri che lo compongono sono attualmente conservati in due diverse sedi istituzionali. Una parte si trova conservata presso la sede archivistica del Comune di Rovato e una parte presso l'Archivio di Stato di Brescia, a seguito del trasferimento ivi effettuato nella prima metà degli anni trenta.

Il progetto *Comunitas Rovati Capitis Quadrae Majoris Franciae Curtae Brixianae*, sostenuto dall'intero Consiglio Comunale di Rovato, costituisce un lavoro di riqualificazione di questi documenti ai fini della ricerca storica. Esso, innanzitutto, prevede la registazione e pubblicazione in formato DVD dei documenti conservati a Rovato, che ovviamente comporta il limite delle lacune dovute alla mancanza dei registri depositati all'Archivio di Stato di Brescia.

La pubblicazione in ordine rigorosamente cronologico dei documenti registati, che sarebbe dovuto partire dal XV secolo, rimane così di fatto inapplicabile fino al recupero della serie dei registri conservati a Brescia. Di qui la scelta di pubblicare assieme i documenti del registro *Varius Acta e Contra Pestem*, rubricati dal punto di vista cronologico sotto il biennio 1529 – 1530, il primo, e 1576 – 1577, il secondo, prescindendo da una sequenza cronologica pura e semplice. Tale scelta obbedisce al criterio sistematico di privilegiare l'accostamento di fonti che, sia pure disomogenee, sono comunque riconducibili a due momenti critici della storia della comunità.

Il primo legato ai problemi socio-economici che emergono dopo un ventennio di guerre, a cavallo tra la sconfitta di Agnadello (1509) e la Pace delle Due Dame (1530), e caratterizzato da un insorgente malessere sociale.

Il secondo legato all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione di una formidabile epidemia di peste (1576-1578) e alla straordinaria capacità della gente di questa Comunità nel gestire, anche in situazioni di estrema difficoltà, la cosa pubblica.

Un fatto è che tale crisi epidemica si risolverà con successo: la peste non riuscirà a oltrepassare i "rastelli" collocati a guardia del paese contro la diffusione del morbo.